

COPIA



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 20/04/2010

OGGETTO:

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2010, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012, BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladieci il giorno venti del mese di Aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

GUALANDI VALERIO	A	TROCCHI TAMARA	P
ZUCCHINI MATTIA	P	MONTANARI MARCO	P
TEDESCHI IRENE	P	MORARA FRANCESCO	P
KNOWLES KATHRYN ANN	P	MUGAVERO ROBERTO	P
VIGNOLI MAURA	P	MAGLI PAOLO	P
PANCALDI LEONARDO GOFFREDO	P	BERGAMI DAVIDE	P
BEGHELLI SILVIA	P	LEONI MANUELA	P
CALZOLARI MAURO	A	CALZOLARI MARCO	P
FRANCIA GIORGIA	P		

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Assessori non Consiglieri:

Crescimbeni Paolo	Presente
Govoni Fabio	Presente
Gironi Romano	Presente
Fini Anna	Presente
Caniato Maria Francesca	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR. FAUSTO MAZZA .

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. ZUCCHINI MATTIA nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno e nomina scrutatori i Sigg.ri Beghelli Silvia, Vignoli Maura, Bergami Davide.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- l'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), dispone che i Comuni e le Province deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale;
- l'art. 162 del citato D.Lgs. stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso D.Lgs. 267/2000 dispone che lo schema annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione dell'ex D.Lgs. 25 febbraio 1995 n. 77;
- con il Decreto 24/6/2002 sono individuati i codici di bilancio stabiliti dal DPR 194/96, la descrizione e la numerazione delle voci economiche;
- l'art. 163 c. 3 del D.Lgs. 267/2000 prevede che "Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.";
- il Comune di San Giorgio di Piano si è avvalso della facoltà prevista dal decreto del Ministero dell'Interno del 17 dicembre 2009 che ha portato il termine di approvazione del Bilancio al 30 Aprile 2010;
- conformemente a quanto sopra previsto, l'Ente sino all'approvazione del bilancio di previsione 2010 opera in regime di esercizio provvisorio;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 17/02/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e relativi allegati;

Viste:

- o la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 12/10/2009, con la quale è stato approvato lo schema di programma triennale 2010/2012 e l'elenco annuale 2010 dei lavori pubblici;
- o la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 17/2/2010, con la quale è stata deliberata la destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per violazione al

Deliberazione Consiglio Comunale n. 27/2010

codice della strada relativi a somme iscritte a ruolo;

- o la propria deliberazione n. 5 del 18/3/2010, con la quale veniva confermata l'aliquota, per l'esercizio 2010, dell'addizionale comunale nella misura dello 0,72%;
- o la propria deliberazione in data odierna n. 22 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto alla determinazione delle categorie dei servizi a domanda individuale a valere per l'esercizio 2010 e relativa percentuale di copertura dei costi;
- o la propria deliberazione in data odierna n. 25, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012;
- o la propria deliberazione n. 83 del 21/12/2009 sul programma incarichi 2010;
- o la propria deliberazione in data odierna n. 24 con il piano alienazioni e valorizzazione patrimonio disponibile;
- o la propria deliberazione n. 6 del 18/3/2010, con la quale sono state confermate per l'anno 2010 le aliquote e detrazioni ICI adottate nell'anno 2009;
- o la deliberazione di giunta n. 9 del 25/2/2010 con la quale sono state confermate per l'anno 2010 le tariffe in materia di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, adottate nell'anno 2009;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 20/04/2010 dichiarata immediatamente eseguibile relativa alle tariffe dei servizi scolastici;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 17/02/2010, di conferma delle tariffe per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e canone lampade votive;

Rilevato che:

- al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2008, approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 20/04/2009, esecutiva, e che, dal medesimo, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504;
- l'Ufficio Tecnico ha dichiarato l'inesistenza di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi: n. 167 del 18 aprile 1962, n. 865 del 22 ottobre 1971, n. 457 del 5 agosto 1978, suscettibili di essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- per il Comune di San Giorgio di Piano il programma di mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 23/07/2009 equivale al piano generale di sviluppo ai sensi degli art. 13 comma 3 del D.lgs. 170/2006 e 165 comma 7 del D.lgs. 267/2000;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 18/3/2010, si è dato atto che gli stanziamenti per le spese di personale rispettano i vincoli imposti dall'art. 1 comma 557 legge finanziaria 2007;
- la previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rientra nel limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente;
- l'equilibrio economico-finanziario è stato raggiunto con l'applicazione al titolo primo della spesa di €. 606.074,00, corrispondenti al 53,96% dei proventi derivanti dal

permesso di costruzione (ex art. 2 comma 8 legge 244/2007 Finanziaria 2008) e con l'applicazione di €. 364.242,00 di plusvalenze da vendite a finanziamento delle quote di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1, comma 66 della legge 311/2004;

- lo squilibrio di parte straordinaria viene raggiunto con l'applicazione di avanzo di parte corrente (quota .5 per mille), pari ad € 20.000,00;

Visto l'art. 77 bis comma 12 della legge n. 133/2008 che ,dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese di parte corrente in termini di competenza, in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto per gli anni 2010-2012;

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno”;

Dato atto che il bilancio di previsione per gli esercizi 2010-2012 rispetta tali disposizioni e reca in allegato il prospetto richiesto, da cui si evince il rispetto del “patto di stabilità” a normativa vigente;

Considerato che lo schema del bilancio di previsione 2010 e relativi allegati è stato messa a disposizione dei Consiglieri dell'Ente ai sensi dell'art. 174, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e con le modalità previste dall'art. 6 del vigente regolamento comunale di contabilità ;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisita al protocollo generale n. 3592 del 16/3/2010 con la quale viene espresso parere favorevole;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è stato esaminato dalla commissione consiliare competente, nelle sedute del 22/02/2010, del 11/03/2010, del 31/03/2010 e del 09/04/2010;
- non sono pervenuti emendamenti da parte dei Consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità;

Visto il bilancio di previsione 2010 dell'Unione Reno Galliera;

Dato conto del dibattito, riportato in allegato al presente verbale;

Acquisiti i pareri, in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, favorevolmente espressi dal Direttore dell'Area Finanziaria e Gestione Risorse Umane, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 T.U.E.L;

Con n. dieci voti favorevoli, n. cinque astenuti (Gruppo Insieme per San Giorgio: Consiglieri Mugavero, Magli, Bergami, Leoni, Calzolari Marco), espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare il bilancio annuale di previsione per l'anno 2009 le cui risultanze finali sono le seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Euro
Titolo I – Entrate Tributarie	2.734.000,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.676.373,45
Titolo III – Entrate Extratributarie	1.884.013,37
Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni i crediti	1.500.100,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	700.000,00
Titolo VI – Entrate da servizi per conto di terzi	997.209,10
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.491.695,92

SPESA	Euro
Titolo I – Spese correnti	6.638.628,82
Titolo II – Spese in conto capitale	828.129,00
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	1.027.729,00
Titolo IV – Spese per servizi in conto terzi	997.209,10
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.491.695,92

- 2) di approvare, unitamente al bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2010:
- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012;
 - il bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;
 - il prospetto, allegato, dimostrativo del rispetto del patto di stabilità ex art. 77 bis della legge 133/2008;
- 3) di stabilire che le linee programmatiche per il mandato amministrativo, approvate con deliberazione Consiliare n. 49 del 23/07/2009, equivalgono al Piano Generale di Sviluppo, di cui agli artt. 13 comma 3 del D.lgs. 170/2006 e 165 comma 7 del D.lgs. 267/2000;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000 con separata votazione, con n. dieci voti favorevoli, n. cinque astenuti (Gruppo Insieme per San Giorgio: Consiglieri Mugavero, Magli, Bergami, Leoni, Calzolari Marco), stante l'urgenza di provvedere in merito.

ALLEGATO

IL DIRETTORE

F.to Dott.ssa Valeria Soffriti

Il presente documento costituito da n. 1 pagine
 forma parte integrante della delibera di Consiglio
 Comunale n. IL SEGRETARIO GENERALE
 F.to Dott. Fausto Mazza

Patto di stabilità 2010/2012

Proiezione pluriennale	Competenza mista	Competenza mista	Competenza mista
Anni	2010	2011	2012
Titolo I (competenza)	€ 2.734.000,00	€ 2.614.000,00	€ 2.634.000,00
Titolo II (competenza)	€ 1.676.373,45	€ 1.474.468,82	€ 1.474.468,82
Titolo III (competenza)	€ 1.884.013,37	€ 1.775.985,14	€ 1.751.282,70
Titolo IV (previsione di incasso)	€ 1.500.100,00	€ 1.596.000,00	€ 1.184.000,00
Totale entrate	€ 7.794.486,82	€ 7.460.453,96	€ 7.043.751,52
Spese correnti (competenza)	€ 6.638.628,82	€ 5.864.453,96	€ 5.800.941,52
Spese investimento (potenzialità di pagamento)	€ 1.200.000,00	€ 527.000,00	€ 170.000,00
Totale spese	€ 7.838.628,82	€ 6.391.453,96	€ 5.970.941,52
Obiettivo di miglioramento	97%	165%	165%
Obiettivo	-€ 49.291,32	€ 1.067.978,48	€ 1.067.978,48
Saldo Competenza mista	-€ 44.142,00	€ 1.069.000,00	€ 1.072.810,00
RISULTATO	-€ 44.142,00	€ 1.069.000,00	€ 1.072.810,00
differenza con obiettivo	€ 5.149,32	€ 1.021,52	€ 4.831,52

ALLEGATO

Il presente documento costituito da n. 6 pagine
forma parte integrante della delibera di Consiglio
Comunale n. 27 del 20/04/2010 .

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Fausto Mazza

Resoconto degli interventi

Relaziona **l'Assessore al Bilancio Caniato**, la quale in premessa ringrazia per la presenza in aula il Revisore dei Conti dott. Antonino Borghi, nonché per la preziosa e continua collaborazione nel corso di tutto l'esercizio finanziario; estende poi i ringraziamenti al personale del Servizio Finanziario.

Saluta, presente nel pubblico, il sig. Giorgio Ruggeri, che rappresenta le OO.SS. con le quali il bilancio è stato discusso, e sul quale si è trovato un accordo, a proposito delle tariffe applicate sui servizi, tenendo conto del momento economico, connotato dall'attuale crisi finanziaria. Questo rapporto con le Organizzazioni sindacali evidenzia che le scelte di bilancio hanno ricadute sulla vita delle famiglie, per cui questi confronti sono molto opportuni.

I temi attinenti alle scelte di bilancio sono stati ampiamente trattati in diverse sedute della Commissione Bilancio, che si riepilogano per gli aspetti più importanti.

Purtroppo, a fronte dell'esigenza di effettuare maggiori spese, si evidenzia la contrazione delle entrate. Negli ultimi dieci anni, infatti, la popolazione è incrementata di circa il 35%, con aumento delle fasce di popolazione più interessate in termini di servizi, e questo ha determinato un impatto sulla spesa molto significativo. Va poi considerato che, negli ultimi cinque anni, sono venuti meno circa 300.000,00 euro di trasferimenti dallo Stato, che non pare più in grado di supportare adeguatamente la finanzia locale; so no inoltre diminuiti anche i finanziamenti regionali, soprattutto sul versante dei servizi alla persona e della sanità, con ricadute sulle nostre possibilità di intervento.

Si assiste anche al problema relativo alle diminuite entrate da oneri, per cui sarà cruciale, nel corso dell'esercizio, la risorsa derivante dall'avanzo di amministrazione, di cui si tratterà nella prossima seduta, ma che sarà circa la metà di quanto conseguito nell'esercizio precedente; questo denota che nei bilanci precedenti la previsione della competenza è precisa ed il controllo adeguato.

Importanti sono poi alcune risorse straordinarie, derivanti da addizionale non incassata negli anni precedenti.

A fronte della diminuzione di entrate correnti è quindi necessario ricercare economie di spesa, a fronte di un monitoraggio accurato, per cui è necessario gestire bene il bilancio, sfruttandone tutte le potenzialità.

Per quanto concerne l'andamento della spesa, la necessità del suo incremento deriva dall'aumento della popolazione e da esigenze di intervento in diverse aree del territorio, interessate dalla presenza di nuovi insediamenti, ma si può soltanto confermare la spesa nella misura prevista dal consuntivo 2009, che si chiude con una riduzione di 300.000,00 euro rispetto alla spesa del 2008.

Per esigenze finanziarie, sarebbe quindi opportuno contrarre la spesa ulteriormente nel corso del 2010, in modo significativo, per impostare poi il bilancio 2011 in modo sostenibile, visto che le difficoltà attuali potranno ripresentarsi anche nel prossimo anno.

Le entrate correnti si pongono quindi ad un livello appena più elevato rispetto al 2009, soprattutto per maggiore credito tributario, mentre il livello della spesa resta uguale a quello assestato nell'anno 2009, la differenza è quindi determinata dal livello degli investimenti, che non si prevedono per l'anno 2010.

Il fatto che la spesa corrente si attesti sui livelli del 2009 non è una scelta neutra, viste le aumentate esigenze della comunità, che chiede maggiori servizi; occorrerà sicuramente fare qualche rinuncia, per dare risposte ad una domanda più forte, con minori risorse, per cui si dovranno approfondire, da parte del Consiglio, le diverse tematiche della spesa.

In sede di salvaguardia, si sono quindi destinate il 50% delle risorse al settore sociale/scuola, con un contenimento delle spese per funzioni generali (che è opportuno incidano sempre meno, per destinare maggiori risorse per altri interventi), per il 30%, ed il resto alla gestione del territorio, in linea con quanto previsto nel programma di mandato, che esplicitamente prevede la salvaguardia dei servizi alla persona, che vanno quindi garantiti con assoluta priorità, facendo comunque di tutto per tutelare e salvaguardare il resto; il programma di mandato rappresenta quindi la bussola fondamentale per questo bilancio e per gli atti successivi.

L'Assessore riferisce inoltre che vi è uno squilibrio, tra entrata e spesa corrente, di circa 680.000,00 euro, cui si cerca di porre rimedio con entrate straordinarie, che nello scorso esercizio ammontarono a circa euro 900.000,00, ad un livello già inferiore agli esercizi precedenti. Si cerca quindi di contenere lo squilibrio, lavorando su tutti gli aspetti del bilancio che consentano di conseguire questa possibilità, anche accorpando la spesa in appositi centri di costo, che rappresentano per gli uffici uno strumento utile per ragionare complessivamente sulla spesa, così da consentirne un monitoraggio più diretto.

Interviene il **Consigliere Leoni**, la quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario generale per essere acquisito al presente verbale, e che viene riportato come segue:

“Come di consueto apriamo l'intervento, ma non di facciata, con un sentito ringraziamento all'Assessore al Bilancio Francesca Caniato per la disponibilità riservatoci, a tutta la ragioneria ed infine, ma non ultimo, al revisore dei Conti dott. Antonino Borghi.

Dalla relazione della Giunta al bilancio di previsione 2010 in prima battuta si evince che lo Stato ha confermato i tagli dei trasferimenti e che, in aggiunta alla crisi economica, ciò va a pesare sulla situazione delle famiglie, imprese e lavoratori.

Ci permettiamo comunque di segnalare che, come le piccole realtà già da molto tempo hanno cercato di tagliare i propri costi dirigendosi anche verso mercati esteri od usando ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, era prevedibile che via via nel corso degli anni anche lo Stato tagliasse i trasferimenti. Nella realtà di San Giorgio di Piano le minori entrate dello Stato sono sempre state giudicate più come un affronto politico che altro, forse forti e consapevoli che introiti sarebbero comunque entrati in altro modo, come ad esempio da oneri di urbanizzazione o da dismissione del patrimonio.

Il nostro Gruppo ha ripetutamente detto che bisognava spendere meno ed in maniera più oculata perché entrate di quella provenienza prima o poi sarebbero drasticamente calate.

Quasi derisi e con il dito puntato ci siamo sentiti dire che non volevamo la crescita e lo sviluppo di questo paese. E invece no!! La crescita e lo sviluppo a cui noi ambiamo

debbono essere sempre sostenibili e sotto controllo e non il frutto di politiche demagogiche e irrazionali. Volere è potere !!!

A dimostrazione di ciò il lavoro fatto dall'Assessore e dai Direttori delle varie Aree con una previsione di riduzione della sola spesa corrente di circa euro 186.000,00 rispetto all'anno 2009.

Quindi viene da pensare che si poteva cercare di risparmiare in tutti i settori già da diversi anni in previsione di una difficoltà di gestione futura dovuta ad una crisi che avanzava a macchia d'olio e che si sarebbe potuta affrontare con un po' di serenità in più.

Anche il Revisore dei Conti, nella sua relazione, nel dichiarare coerenti le previsioni di spesa per investimenti, afferma che la loro realizzazione sarà possibile solo a condizione che siano **concretamente** reperiti 825.000,00 euro da alienazioni di beni e 675.000,00 da permessi di costruire.

Circa il 54% di questi proventi, e cioè 364.242,00 euro, andrebbero a finanziare la spesa corrente, ed il rimanente 46% la parte investimenti. Gli stessi investimenti sono previsti per l'anno 2010 in 819.791,00 euro di cui 310.758,00 da oneri e 509.033,00 da alienazioni. Nel bilancio di previsione alla voce investimenti ed opere il capitolo delle manutenzioni straordinarie prevede un impiego di ben 610.000,00 euro. Ma come faremo ad affrontare coperture importanti come la spesa corrente e le manutenzioni se non vi saranno queste entrate ?

Il patto di stabilità per il 2010 sarà ancora un problema in quanto le risorse sono ulteriormente ridotte ed i pagamenti dei fornitori, così come per il 2009, sarà possibile in parte solo utilizzando l'anticipo e/o lo sconto delle fatture a mezzo del nostro Tesoriere.

Il fondo riserva è azzerato nel vero e proprio senso della parola e bisogna solo sperare che non vi siano emergenze.

La ripresa economica va a rilento, senza parlare del mercato immobiliare pressoché ancora fermo, e a nostro avviso per poter garantire il mantenimento dei servizi a domanda individuale occorrerebbe impostare un tavolo di lavoro per poter rivedere, insieme all'Assessore, al Direttore d'area competente ed ai componenti la Commissione Bilancio, i tassi di copertura degli stessi nonché gli scaglioni di reddito delle tabelle ISEE senza, a priori, la paura di perdere gli elettori.

In considerazione di quanto espresso e dell'intenzione effettiva dimostrata dalla previsione di questa Amministrazione alla riduzione della spesa corrente e a un taglio razionale ed obiettivo su ciò che veramente non è indispensabile o che può essere rinviato ad altro momento migliore, il nostro voto a questo bilancio di previsione per l'anno 2010 sarà di astensione, da intendersi come appoggio politico a lavorare insieme e meglio".

Interviene il **Consigliere Francia**, la quale si associa ai ringraziamenti formulati all'Assessore per la collaborazione nei lavori della Commissione Bilancio.

Ritiene che la proposta di bilancio sia in linea con gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione, tesi a mantenere un livello di servizi efficiente in questo momento di crisi, che non lascia esenti gli Enti Locali, in termini di minori entrate e maggiori spese, e con cittadini che si trovano in condizioni di sempre maggiori difficoltà.

Si prende atto con favore della riduzione sistematica delle spese correnti, dando priorità ai servizi alle persona, e del fatto che, in maniera prudente, si sta ipotizzando di congelare l'avanzo 2009 per destinarlo a copertura di situazioni critiche che si potrebbero presentare. Si prende pure atto con dispiacere che saranno ferme le opere pubbliche, ma vi è comunque la garanzia di conservazione dell'esistente, grazie all'impegno assicurato sul fronte delle manutenzioni.

E' quindi importante il lavoro di accertamento e di recupero delle entrate tributarie, che ha già peraltro dato risultati soddisfacenti.

E' quindi importante, per gli Enti locali, una reale e seria riforma fondata sul federalismo fiscale: gli Enti locali rappresentano infatti il "front office" delle istituzioni, cui i cittadini si rivolgono e da cui possono avere collaborazione e compartecipazione alle loro necessità.

Interviene il **Vice Sindaco Crescimbeni**, il quale ringrazia tutti coloro che hanno operato per la realizzazione di questo bilancio, frutto di un lavoro faticoso, come i tempi di approvazione dimostrano. E' stato a tal proposito importante il coinvolgimento di tutti, sia dei Consiglieri che degli uffici, che hanno profuso il massimo impegno.

Sarebbe più agevole lavorare per incrementare le entrate, per migliorare i servizi, ma questo oggi non è auspicabile per chi è già gravato da numerose tasse.

Apprezza il riconoscimento della Minoranza e la dichiarazione di volontà di lavorare insieme, affrontando le sfide conseguenti in termini di reperimento delle entrate necessarie per mantenere alto il livello dei servizi.

Ritiene inadeguati i trasferimenti, e condivide la necessità di giungere al federalismo fiscale.

Interviene il **Consigliere Montanari**, il quale a sua volta si aggiunge ai ringraziamenti per il lavoro svolto, mai come quest'anno complesso, che ha consentito di approfondire meglio le tematiche del bilancio e le sue dinamiche, in una situazione contingente di crisi. Si tratta di un lavoro che ha dato enormi risultati, in quanto si riesce a mantenere l'attuale livello dei servizi.

Apprezza quindi il giudizio della Minoranza, che va colto come un segnale positivo.

Quanto al contenimento della spesa, osserva che la riduzione, dal 2008 in avanti, rappresenta un trend fortemente positivo, a fronte della volontà di dare servizi di qualità alla maggiore domanda possibile.

Esprime cauto ottimismo sul miglioramento della situazione, e ritiene positivo riuscire a mantenere i servizi erogati con una ottimizzazione della spesa quale quella che si è prevista.

Interviene il **Consigliere Magli**, il quale prende atto della discussione, che conclude un lavoro duro sul bilancio, ma dal quale si conferma il fatto che, negli anni precedenti, non si è fatta una operazione di verifica della spesa approfondita come quella attuale.

Sentire che i bilanci precedenti erano gravati da squilibri che si riproponevano costantemente, di circa un milione di euro ogni anno, fa riflettere, così come preoccupa il fatto che il fondo di riserva sia praticamente azzerato, cose che dimostrano che la situazione, se non preoccupante, è certamente da tenere fortemente sotto controllo.

Si prende atto anche della scarsa valenza che si dà al bilancio pluriennale, e soprattutto della scomparsa dal bilancio delle opere pubbliche. In questi anni è stato sostenuto con caparbiazza che vi era la necessità di fare opere pubbliche, rispetto alle quali la minoranza aveva invece raccomandato oculatezza: e questo non con riferimento alla Caserma dei Carabinieri, ma alla scuola, per cui si facevano considerazioni sulla sua realizzazione, in ordine alla mancanza degli oneri relativi alle opere di completamento, per far sì che la scuola possa essere effettivamente fruibile: si tratta di opere ineludibili, che non sono previste.

Questa cosa è preoccupante, e sarebbe auspicabile un chiarimento in proposito, perché le risorse per far partire la scuola non ci sono. La Minoranza vorrebbe capire se si tratta di un

momento contingente, legato all'attuale situazione di bilancio, oppure se la realizzazione di queste opere, pur previste nel programma, non potrà essere mantenuta.

Replica **l'Assessore Caniato**, la quale precisa che il fondo di riserva è previsto in bilancio, nei limiti stabiliti dalla legge. Per quanto concerne il bilancio pluriennale, sarebbe certo auspicabile che esso avesse un maggior peso rispetto all'azione da svolgere negli esercizi successivi, ma la situazione contingente fa sì che esso sia poi soggetto a variazioni molto significative da un anno all'altro, per cui si può legittimamente prevedere che il bilancio di previsione 2011 sia molto diverso dalla parte del pluriennale attuale, visti gli elementi molto aleatori che sono presenti nel nostro territorio. Sarebbe quindi molto bello avere una maggiore capacità di programmazione, ma l'attuale utilità della programmazione pluriennale è quasi nulla.

Replica il **Vice Sindaco Crescimbeni**, il quale dichiara che, a proposito della realizzazione della scuola, vi è ancora tempo per definire tutte le questioni aperte, e questa potrà essere un'azione sulla quale sarà opportuno un lavoro congiunto. Eventuali minori costi delle opere programmate verranno utilizzate per dare risposta alle esigenze prospettate dal Consigliere Magli, per cui occorrerà attenderne l'esito per definire il più preciso fabbisogno.

Conclude il dibattito **il Presidente Zucchini**, il quale si associa all'intervento del Consigliere Francia sull'apprezzamento per l'opera di condivisione delle tematiche del bilancio, svolta all'interno del Gruppo di Maggioranza e nelle Commissioni consiliari, opera utile per meglio conoscere anche la macchina comunale.

Quanto al contenimento della spesa, osserva che la riduzione non significa necessariamente una eliminazione di spese superflue; il Comune infatti è un Ente che eroga servizi, e che può trovarsi a dover rinunciare a spese collaterali, che faranno rendere il servizio in modo meno agevole, ma importante è che i servizi siano sempre bene erogati; non necessariamente, quindi, ogni spesa tagliata è superflua.

Il parere sulla proposta di bilancio è quindi molto favorevole, pur rilevando alcuni punti di sofferenza cui non si è potuto dare risposta immediata. Importante è quindi la salvaguardia dei servizi alla persona, con l'auspicio che si trovino risorse per integrare quanto in parte si è dovuto tagliare; lo stesso vale per i tagli alle politiche culturali e giovanili, cosa che ci porta ad una fase di ripensamento e di analisi necessaria.

Per quanto concerne la cultura, infatti, va osservato che vanno prima soddisfatti i bisogni primari, per cui vi può essere su questo versante un sacrificio maggiore, ma soprattutto il Centro Sinistra non deve abdicare alla funzione di sopperire alla mancanza di proposte di questo tipo, che sarebbe deleteria per molti cittadini sangiorgesi. Occorre quindi ragionare per ripensare alle politiche culturali, anche con contenimento delle spese, ma senza eccessive rinunce.

Si tratta quindi di spese cui si è costretti a rinunciare, ma che non costituivano sprechi.

Anche sotto il profilo delle spese che vengono fatte per ragioni di solidarietà, sarà opportuno fare scelte anche di piccolo sacrificio, dal punto di vista politico, per risparmiare qualcosa per poi reinvestirlo in settori che ne hanno maggior bisogno.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.L.VO 18.8.2000 N. 267

REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

F.to Dott.ssa Valeria Soffriti

REGOLARITA' CONTABILE

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

F.to Dott.ssa Valeria Soffriti

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Avv. ZUCCHINI MATTIA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DR. FAUSTO MAZZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio e vi rimarrà per
15 giorni consecutivi.

Addì 12/05/2010

F.to IL FUNZIONARIO ADDETTO ALL'ALBO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

ESECUTIVITA'

[] per decorrenza termini, ai sensi dell'art. 134 – co. 3 – D.L.VO 267/2000.

[x] resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – co. 4 – D.LVO 267/2000.

Lì 03/08/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA